

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia

(franco di

Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre

Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti gratis agli abbonati.

Le Lettere dei Mandati Postali si dirigeranno Franci al Gerente del Giornale.

La Direzione è all'Ufficio tutti i giorni dalle 12 alle 2 pomeridiane.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando a rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il Buono equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della Strega.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della Voce nel Deserto, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.

LA STREGA

Non si ritratta MAI!!!

AVVISO

Sabbato, Lettori miei, la STREGA comincerà il suo politico Quaresimale. Animata dal concorso dell'anno passato, essa risale sulla sua politica bigoncia a spezzare al popolo il pane della parola Democratica... Prepariamoci a sentirla col cuore compunto e ne avremo effetti salutari... Abbiamo fede nel principio! speranza sulle nostre forze! carità, amore fra di noi e un giorno saremo felici e liberi...

IL 24 FEBBRAJO A PARIGI

Mentre la reazione giganteggia dovunque, e i Commissarj dello Czar a Dresda vanno facendo a brani l'Europa col coltello anatomico, riconsegnando l'Assia al suo fedifrago Duca, l'Holstein ai Danesi, e ribadendo sull'incudine le catene d'Italia, di Polonia e di Ungheria, una gran data, un terribile giorno è venuto a spargere la costernazione fra i cagnotti delle Corti del Nord, IL 24 FEBBRAIO, l'anniversario della fondazione della Francese Repubblica! In questo giorno forse il ridicolo fantasma Imperiale che dimora all'Eliseo avrà creduto di ricingersi la corona di Carlo Magno e di farsi ungere Cesare come suo zio da un Papa a cui egli ha riaperte fra i teschi ed il carcame la strada al trono sacrilegamente detto di Pietro, avrà forse creduto che i maneggi dell'oratore delle sacristie, dell'Ambasciatore straordinario presso la Santa Sede potessero avere il loro compimento, conducendolo in trionfo e coronato Imperatore dalla Chiesa di Notre-Dame al Palazzo dell'Eliseo. Invece nulla avvenne di tutto questo; il 24 Febbraio giunse, e invece d'essere apportatore d'una riparazione alla grande violazione del diritto divino commessa nel 48, non ne fa che una conferma; il popolo di Parigi solennizzò questo giorno come l'anniversario d'una gloria nazio-

nale, e non con una festa, colle orgie e coi baccanali, ma con qualche cosa di più sublime con uno spettacolo poeticamente triste, con una Messa d'espiazione, con un funerale! Una massa imponente di popolo ha attraversato in quel giorno i baluardi silenziosa, raccolta, penetrata del mesto ufficio che andava a compiere, e si è incamminata sulla Piazza della Bastiglia, ai piedi della colonna di luglio a deporre corone di fiori sulla tomba dei martiri della Rivoluzione.

Nulla è più solenne delle parole pronunziate sopra un avello che è un monumento di patria grandezza e noi le raccogliamo come una promessa fatta dall'intera Nazione e che verrà presto o tardi mantenuta al di quà dell'Alpi. O Francia Repubblicana! Scolpisciti bene in fondo al cuore quel voto d'espiazione che hai fatto solennemente ai piedi della colonna di luglio in un giorno di rimorso e di respiscenza; scolpiscitelo profondamente per ricordartene nel tempo in cui dallo stato di Chiesa mi, ante della Democrazia passerai a quello di Chiesa trionfante, in cui da vinta ridiventerai vincitrice, da ancella d'un Pretendente ritornerai terrore dei despoti, speranza dei popoli! Anche il 24 febbraio del 48 facesti dal sommo delle tue baricate grandi promesse di solidarietà ai popoli fratelli, ma passata l'ebbrezza del trionfo ti richiudesti nella fredda crisalide dell'egoismo, da cui tentasti indarno di uscire, quando ti avvedesti che i tuoi drudi avevano confiscato la tua terza rivoluzione. Non voglia il Cielo, non voglia la stella della libertà Europea che tornando un altro 24 febbraio ti dimentichi di quella promessa di riparazione fatta nella sventura e dettata dagli eccessi della reazione. Non è solo la spedizione di Roma che tu devi vendicare, è Firenze tradita, Venezia venduta, la Polonia sacrificata, l'Ungheria abbandonata, l'Italia intiera consegnata colle mani legate all'Austria che gridano vendetta e aspettano una riparazione. Francia Repubblicana! ricordalo e preparati a tergere le tue macchie recenti e secolari.

Commovente dimostrazione! Mentre i Re presenti o rappresentati a Dresda non vedono in ogni dove che cadaveri di nazioni i quali freddi ed insensibili non possono alzarsi a protestare contro il piede reale che li schiaccia, la Democrazia d'Europa personificata in quel mesto corteggio della Piazza della Bastiglia, quasi un altro Ezechiello, vede quei cadaveri ricomporsi, animarsi, riprender vita e sorgere in tutta la potenza di questo Leone sguinzagliato che si chiama Popolo in rivoluzione, a disperdere i loro carnefici, i profanatori del loro sepolcro!

I giornali Repubblicani di Parigi ci raccontano che in quel giorno, quando la convinzione della santità del tributo che si apprestava a pagare accendeva di maggior fuoco quella moltitudine Repubblicana, una voce si levò in mezzo ad essa gridando: « REPUBBLICANI FRANCESI, NON CI DIMENTICHIAMO CHE LA FRANCIA HA UN GRAN DELITO DA SCONTARE, UNA GRANDE ONTA DA CANCELLARE, LA SPEDIZIONE DI ROMA! » Alle quali parole migliaia e migliaia d'Operai e di Guardie Nazionali Francesi rispondevano; sì LA VENDICHEREMO, sì LA RIPAREREMO, VIVA LA REPUBBLICA!

Stato Sanitario del Giornalismo

La *Gazzetta Ufficiale Piemontese* vive, passeggia, fuma e sta sempre allo stesso modo. È questo il solito stile dei giornali ufficiali... Qualunque sia il padrone che paga è sempre buono, abbia una corona reale, un diadema imperiale oppure un berretto frigio è lo stesso... Il solo momento che compromette l'Ufficialità Giornalistica è il *Provvisorio* ma il *Provvisorio* in Piemonte è bandito.

Il *Risorgimento* ingrassa ogni giorno di più... Ha due guancie che pare un Guardiano, certe spalle da Padre Abate, certi fianchi da tavernier... Le Pillole Inglesi l'hanno corroborato... Chi vive di *rosbif* e di *biftech* non può che impinguare...

La *Croce di Savoia*, come donna, va soggetta alle fasi lunari... Oggi è pallida come un morto, domani rubiconda come una villana; amante oltre modo della pudicizia fa una vita monastica e non si lascia vedere che da qualche vecchio giobertiano. Le sue entrate non sono nè larghe, nè strette; se ne sta nel *quid medi* e vegeta.

L'*Opinione* predica e mangia... Fatica e beve... Sorveglia l'Emigrazione, fa la barba ai Preti ed ai Vescovi, provvede confortini e *bonbons* al Signor Massimo; meno la podagra sta benissimo...

La *Gazzetta del Popolo* non si sa se sia viva o morta, giacchè a Genova non si vede.

La *Voce nel Deserto* nella persona del suo profeta ammaestra le turbe, fa miracoli di eloquenza e prepara la via al Redentore d'Italia... Si ciba di cardi e di erbe, vive la vita dell'Anacoreta, si ride del mondo e delle sue delizie.

All'*Armonia* dopo le notizie della ricomposizione del Ministero Inglese, la *Polmonca* è passata in *Etisia*. Vive di uova fresche e di brodi consumati. Due sorsi di vino della cantina Franzoniana le bastano... Mastica caramelle di orzo per liberarsi dal catarro che la soffoca; fa uso dell'*acqua imperiale* per purgarsi.. ha fatto voto di castità perpetua. Povera *Armonia*!...

La *Campana* è magrolina... Teme da un momento all'altro una crisi consimile a quella delle sue sorelle di Genova... Col canape vecchio, col battocchio mezzo rotto, essa minaccia da un momento all'altro di finire in qualche bottega da *fonditore* per essere convertita in un torchio da vermicellajo

L'*Italia* passeggia a dispetto dei maligni... Vive democraticamente di pane e formaggio e se ne ride... Se non può bere vino da 10 lo beve da 5, ma se lo compra coi propri quattrini... I Preti vorrebbero confessarla e darle la penitenza; il Fisco vorrebbe leggerle il *Proficiscere*; ma essa cammina alla barba di tutti.

La *Gazzetta di Genova* sta mediocrementemente, mangia nella scodella del Gatto gli avanzi della *Piemontese*, spolpa qualche osso, lecca qualche piatto e fa come gli sguatterri che ingrassano nell'untume!!!

Il *Cattolico* colle sue corrispondenze di *O-nan* in Cina (nel Num. 459) si guasta lo stomaco... I Preti incaricati della compilazione di queste fanno pietà... sembrano scheletri... Don Fabio vi perde la vista...



MASCHERE CHE GODONO L' ESENZIONE DAL DIVIETO DELLA QUESTURA !!!



Don Alimonda vi ha lasciata la colonna vertebrale... I pochi Seminaristi che correggono queste corrispondenze sono in parte ammalati... Il più che resista è Traversino...

Il *Corriere dei Mercanti* ingrassa negli annunci e dimagra in politica. Uomo fermo sostiene le sue parole... Peccato che debba vivere nell'atmosfera di Banchi...

Il *Fischietto* colla sua *chiave*, se non avesse *Redenti* che lo redime sarebbe già al Campo Santo... Vende panni e stoffa d'ogni colore, lo beve bianco e nero ad un tempo... Sta bene con tutt e con nessuno... Il suo spirito non arriva ai 7 gradi... È molto ricercato da coloro che soffrono di nervi e che hanno bisogno di calmanti per dormire.

La *Strega*... Muso duro, testa alta; occhi davanti e ocelli di dietro, buon odorato, strategica, osservazioni microscopiche sulle filuche che navigano attorno alla sua stamperia... Studio assiduo delle leggi penali, della legge sulla stampa e anche delle leggi Cavalleresche; e ritrattazioni MAI!!!

La Serata al Sant'Agostino

Genova non ha mancato a sè stessa... L'introito fu pingue ed il concorso completo. Alcune gentili Signore alla porta del Teatro raccolsero le offerte... Altre Signore dilettanti contribuirono a rendere più brillante e variato lo spettacolo... Ogni lode sarebbe insufficiente alle Signore Barilari, Sannazzaro ed ai Signori Danovaro e Benedetti... La Compagnia Pezzana nelle sue *Baruffe Chiozzotte* fu applauditissima. La *Declamazione* del Pezzana riesce oltre ogni credere gradita... L'Emigrazione oltre al soccorso può vantarsi nell'istesso tempo della simpatia e dell'affetto di tutti... Si spera fra breve un'altra festa consimile, nella quale si dice prenderà parte l'egregia Crovelli ed il celebre Sivori. *Utinam!!!*

GHIRIBIZZI.

— La questione dello scioglimento del Ministero Inglese che minacciava di far rompere l'ancora di Galvagno non lasciando intatta che la *catena* (per legare i popoli) mandando al campo santo lo Statuto, la stampa, la Guardia Nazionale ec. ec. è andata a terminare in un trionfo dei liberali con un grande accesso di diarrea al padre Fabio e ad Olmi segnatario della poesia di Frasoni. L'ex Ministro *Russel* è incaricato di ricomporre il Ministero in un senso più Democratico di prima. Che cosa volete più sperare o code lunghe e corte di tutte le dimensioni con un *Russel rosso*?

— Il Municipio della Spezia ha risoluto di non festeggiar lo Statuto dietro l'osservazione di alcuni Municipali che da un giorno all'altro possano venire i Croati... Ma bene!

— L'altr'ieri sono giunti in Genova cinque o sei maestri di Metodo da Torino... Si teme che quest'arrivo possa produrre un sensibile aumento nel prezzo dei commestibili... Dicesi che il Municipio prevedendo una carestia abbia convocato tutti i pannattieri per deliberare sui pericoli della patria... Un convoglio di bastimenti sarebbe già partito per prendere provvigioni, specialmente di grano, nella vicina Sardegna... Altre navi sarebbero partite immediatamente pel Porto di Novi!!!... Queste notizie non hanno bisogno di conferma.

— A Roma un ufficiale francese decorato dell'Ordine Piano, trasmessogli con analogo diploma, fece la bella burla al Santo Padre di appendere il diploma al collo del suo cane *Buldoc* e la croce alla sua coda, e poi lo mandò attorno per Roma in

mezzo alle grasse risa dei Trasteverini per cui essa servi del più gradito trastullo nel corrente Carnevale. Dopo l'avventura ci si dice che quest'ufficiale sia stato destituito dal pupillo di Montalembert. Non importa... Viva l'ufficiale e il suo cane *Buldoc*!

— Il giorno di sabato tutte le *Filuche* e le *Paranzelle* di cui la *Strega* aveva annunziato l'arrivo dal Porto di Novi, navigavano tutte senza bandiera nelle adiacenze della Stamperia Dagnino. Il Capitano ed Armatore Piola ve le aveva senza dubbio mandate in esplorazione e per assicurare un carico di pae-cotiglia arrivato all'indirizzo di Dagnino. Gli osserviamo però che le leggi... Sanitarie proibiscono la spedizione di certi convogli straordinari in circostanze straordinarie sotto la custodia delle guardie di Sanità travestite! Vorremmo che c'intendessimo!

— Il Ministro La Marmora continua nella via delle riforme. Dal cappello comincia a discendere alla testa dei militari, ai quali ha stabilita la misura dei capelli! Da bravo, Signor Generale!... Anche a Vienna sono proibite le lunghe capellature... E Vienna è Vienna!!!

— Nella scorsa settimana furono imbarcati sul R. Vapore che fa i viaggi della Sardegna due somarelli indigeni commissionati da un Negoziante di Genova. Presentatosi il padrone per ritirarli gli fu risposto, che avendo il vapore nel viaggio sofferto un forte temporale si dovettero gettare in mare le due sgraziate bestie per alleggerire il legno... Due asinelli del peso di pochi chilogrammi, due asinelli della grossezza di due cani potevano dunque mettere in pericolo il naviglio? È probabile che con questo metodo di cacciare in mare, il Capitano non abbia risparmiato nè le pentole, nè il biscotto!!! *Oh! tempora! Oh! mores!*... Fortuna che questa volta si trattò di asini con coda e quattro gambe... E se invece fossero stati asini anche indigeni ma con due gambe?... Poveri loro!... Asini senza coda e senza pelo, non fate i viaggi di Sardegna, perchè pericolate di tener compagnia ai pesci...

COSE UTILI

— La *Strega* si rallegra di cuore col Geniale *Contadino* che Domenica predicava dalla ringhiera sulla Piazza della Posta.... Ah se tutti i contadini veri e mascherati la pensassero come quello, le cose certo andrebbero un pò meglio... Era un incanto a sentirlo parlare dei Preti e dei Frati!! Bravo, Contadino; bravissimo... almeno la vostra mascherata fu utile al Pubblico!!

— Le carrozze, gli *Omnibus* continuano a passare nelle Strade Nuove nell'ora del passeggio... E il Municipio dorme!!! Bisognerà forse che resti fracassato qualcuno per svegliarlo??

— Da alcuni si muove lagnanza al Municipio, perchè malgrado tante precauzioni sanitarie, si venda carne di pecora pre-gna esiziale alla pubblica salute. Speriamo che l'abuso cesserà e si prenderanno energiche misure contro questa vendita dei cosiddetti *uteri pieni*... Se i Municipali non mangiano carne di pecora, sappiano che la mangia il popolo il quale non può comprarsi carne di vitello e che anch'esso ha diritto di vivere.

— Si pregherebbe il Consiglio Comunale di Lavagna ad occuparsi un po' meno di soffici e un po' più di pubblica istruzione. Speriamo che l'avviso non andrà perduto, e che il riverito Consiglio penserà per l'avvenire meno al comodo proprio che ad avere buoni maestri, i quali siano un po' meglio pagati che con soli 200 franchi all'anno.

— Già da qualche giorno i cittadini sono seccati dal suono continuo delle campane... Come va la faccenda, Signor Municipio? Quando sarà messa in vigore la vostra legge?... Forse il giorno 31 di febbraio???

— Quest'oggi la Guardia Nazionale in gala si porterà a ringraziare l'Altissimo nella Metropolitana per lo Statuto... Dio voglia che questa funzione duri almeno per qualche secolo!... Militi, andatevi e fatevi benedire il fucile che un giorno può servire per la Patria.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

☞ Quest'oggi si è aperto in Genova sulla Piazza di fianco alla Chiesa Collegiata di N. S. di Carignano UNO STABILIMENTO DA CAFFÈ con giardino, sotto il nome di CAFFÈ DELL'UNIONE.

Tipografia Dagnino.